

PIANO PER L'INCLUSIONE

2025/2026

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027. Il P.I. è integrato nel PTOF e, sebbene sia un documento triennale, viene rivisto ed aggiornato annualmente insieme al PTOF stesso.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Costituzione: Art. 3 Principio di uguaglianza sostanziale, Art. 34 La scuola è aperta a tutti, Art. 30 e 38 Diritto all'educazione
- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019

- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022
- D. Lgs. 62/2024 Decreto Inclusione 2024 Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato. L'art. 4 del D. Lgs. 62/2024 stabilisce una importante revisione terminologica ristabilendo la corretta terminologia da utilizzare in materia di disabilità. L'art. 3 del D. Lgs. 62/2024 parla di "Persona con disabilità avente diritto ai sostegni": lieve-medio, sostegno intensivo elevato-molto elevato.

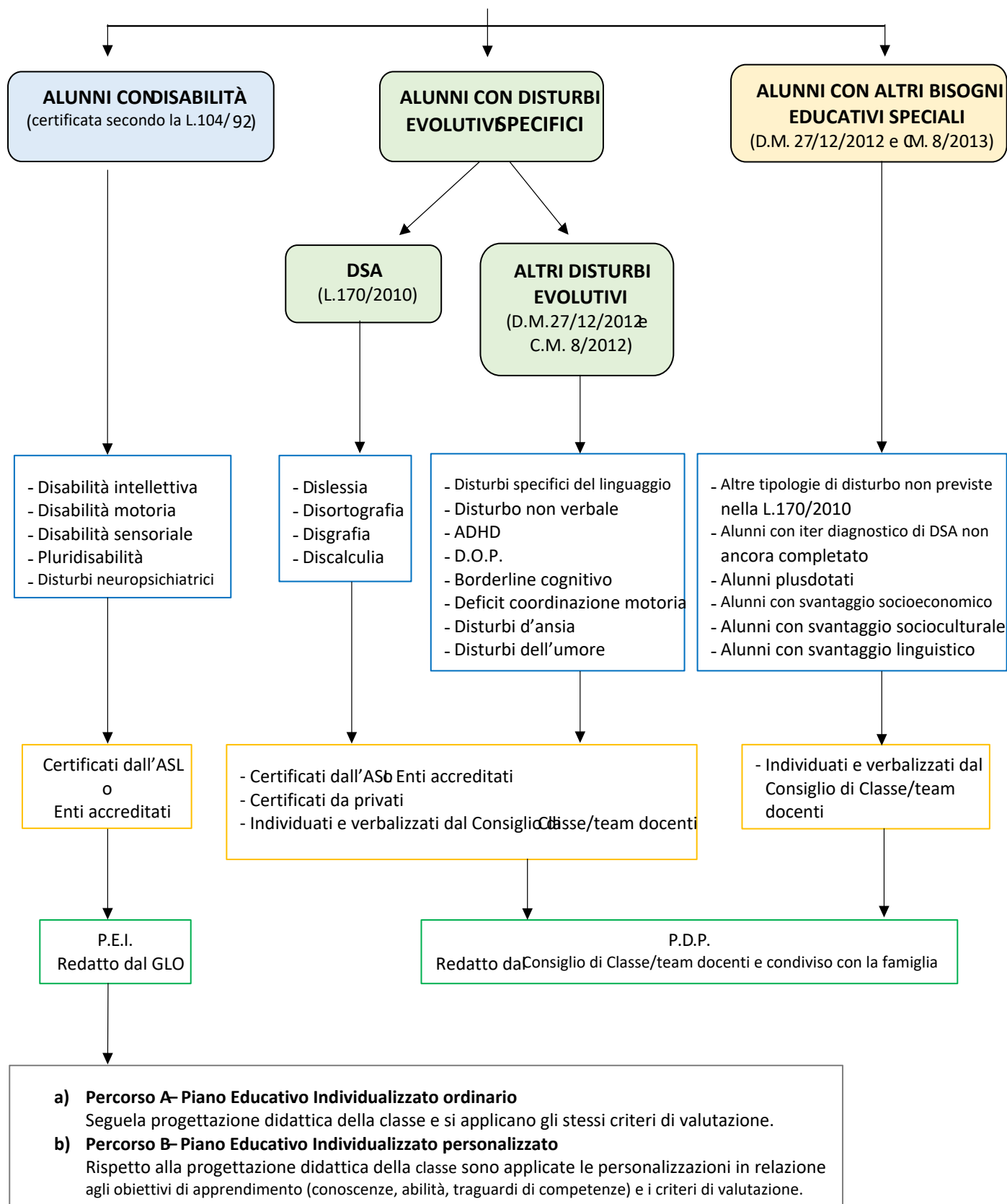
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i docenti e gli alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati, ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con l'unicità di ognuno.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE A RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anno Scolastico 2024/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione degli alunni con BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	////////
• Disabilità visive	1
• Disabilità uditive	5
• Disabilità psicofisiche	78
2. Disturbi Evolutivi Specifici	////////
• DSA	103
• ADHD/DOP	42
• Borderline cognitivo	2
• Disturbi del linguaggio e/o funzione motoria	10
• Altro	6
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	////////
• Socio-economico	6
• Linguistico-culturale	34
• Disagio comportamentale/relazionale	10
• Altro	20
4. Altre situazioni di Bisogni Educativi Speciali (anche temporanee)	////////
• Alunni ospedalizzati e/o con istruzione domiciliare	
• Alunni plusdotati	5
• Altro	21
Totali	343
N° PEI redatti dai GLO	81
N° PEI provvisori redatti dai GLO	1
N° di PDP redatti da Team docenti/Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	132
N° di PDP redatti da Team docenti/Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	38
Totale n. BES presenti (PEI+PDP)	252
% su popolazione scolastica	22,03%

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori creativi, ecc.)	sì
EDUCATORI PROFESSIONALI	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori creativi, ecc.)	sì
	Progetti in piccolo gruppo in presenza	sì

	di docenti	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori creativi, ecc.)	si
mediatori linguistici		si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Referenti di plesso		si
Referenti alunni con disabilità		si
Referenti alunni con bes (primaria-infanzia)		si
Referenti alunni con dsa (primaria)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
sportello psicologico		si
Mediazione scuola-famiglia		si

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe/sezione e referenti di interclasse	Partecipazione a GLI	no
	partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI (senza la presenza di Enti del territorio e genitori)	si
	partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali (UONPIA ect.) e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si

	Altro:						
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		si				
	Progetti integrati a livello di istituto comprensivo		si				
	Progetti a livello di reti di scuole		no				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		si				
	Didattica interculturale / italiano L2		no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		si				
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						x	
Valorizzazione delle risorse esistenti (si intendono sia risorse umane che materiali)					x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo							x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Attraverso la collaborazione tra Dirigente Scolastico, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), Funzioni Strumentali, Consigli di Classe, docenti curricolari e di sostegno, personale ATA, famiglie, servizi territoriali e soggetti del terzo settore, l'Istituto promuove una cultura inclusiva finalizzata al successo formativo di tutti gli studenti.

L'impegno dell'Istituzione Scolastica è orientato alla piena valorizzazione delle differenze individuali, linguistiche, culturali e sociali, mediante l'utilizzo efficace delle risorse professionali, strutturali e organizzative disponibili.

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione, organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione Strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili, individua adeguate strategie educative, coordina la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Alunni con disabilità

Come da normativa sono previsti tre GLO, iniziale con la presentazione del PEI, intermedio, e uno finale in cui completare la verifica finale relativa al PEI e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, con proposta delle ore per l'anno successivo.

Quando ritenuto opportuno si può valutare di non calendarizzare quello intermedio.

Le insegnanti ritengono che sia più funzionale che il PEI non venga stampato ma solo visionato in piattaforma al fine di renderlo più facilmente condivisibile e modificabile. Sarebbe auspicabile formalizzare la condivisione tramite l'attivazione della firma digitale.

Inoltre, viene sottolineata l'importanza di programmare un incontro annuale del GLI al fine di poter condividere le metodologie e gli aspetti organizzativi dell'inclusione utilizzati all'interno dell'istituto, in sinergia con i servizi territoriali (UONPIA, cooperativa Sercop) e la rappresentanza dei genitori. Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è presente in ogni istituzione scolastica, a partire dalla sua introduzione nel settembre 2017 ed è costituito da Dirigente Scolastico che nomina il GLI e lo presiede, funzioni strumentali, docenti di sostegno, docenti curricolari, educatori professionali, assistenti alla comunicazione, enti presenti sul territorio, rappresentanti dei genitori. Il GLI svolge funzioni interne ed esterne alla scuola, relative a tutte le problematiche riferite ai BES ed elabora annualmente il Piano per l'Inclusione.

Si ritiene utile confrontarsi e accordarsi con gli educatori per meglio organizzare il loro intervento prevedendo la loro partecipazione a momenti d'incontro programmati. È necessario stabilire un tempo di osservazione all'inizio di ogni anno scolastico per evidenziare facilitatori e barriere così da predisporre un PEI il più funzionale possibile.

È risultato efficace rendere l'orario dell'insegnante di sostegno modellato sulle esigenze e i bisogni degli alunni togliendo limitazioni orarie (es. presenza dell'insegnante di sostegno nelle ore di motoria, mensa, post-mensa, musica, laboratori etc.).

L'orario dell'insegnante di sostegno è auspicabile sia stilato dall'insegnante di sostegno in accordo con le classi interessate, con la supervisione della referente del sostegno e la dirigente pianificandolo in base alle esigenze del bambino.

Le insegnanti che lavorano su due plessi ritengono sia necessario e funzionale avere un orario compatibile con gli spostamenti tra i plessi durante l'orario di servizio.

Garantire la continuità dell'insegnante di sostegno, sia per i docenti di ruolo che non, laddove risulti funzionale.

Alunni con DSA

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente.

La scuola elabora un piano didattico personalizzato (PDP) in relazione ai dati riportati nelle certificazioni e alle osservazioni delle docenti.

Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti più opportuni alle esigenze dell'alunno.

Alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici

Per gli studenti con ADHD, disturbi del linguaggio, disturbi della coordinazione motoria, borderline cognitiva, disturbo dello spettro autistico non certificato ai sensi della Legge 104/1992 e altre condizioni riconducibili ai BES, il consiglio di classe/team docenti valuta l'opportunità di predisporre un PDP sulla base della documentazione clinica disponibile e dell'osservazione sistematica dei bisogni educativi.

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale, familiare

Tali tipologie di alunni con BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi evidenziati dal team docenti e/o dalla famiglia stessa e/o da specialisti.

Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno qualora se ne presentasse la necessità; anche per questi alunni la scuola elabora un piano didattico personalizzato (PDP) in relazione ai dati riportati nelle certificazioni/relazioni cliniche e alle osservazioni delle docenti.

Azioni specifiche per gli studenti stranieri e con background migratorio

In coerenza con le più recenti indicazioni ministeriali sull'accoglienza e l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, l'Istituto adotta specifiche misure rivolte agli studenti stranieri e agli studenti neoarrivati in Italia (NAI).

In particolare si prevede:

- attuazione del Protocollo di Accoglienza per gli studenti stranieri;
- colloqui iniziali con lo studente e la famiglia, eventualmente con il supporto di mediatori linguistico-culturali;
- rilevazione delle competenze linguistiche in lingua italiana;
- predisposizione di percorsi personalizzati di apprendimento dell'Italiano L2;
- organizzazione di laboratori di alfabetizzazione e potenziamento linguistico;
- utilizzo di materiali semplificati e strumenti digitali per l'apprendimento;

- valorizzazione delle competenze linguistiche e culturali pregresse;
- promozione di attività interculturali e di educazione alla cittadinanza globale;
- attivazione di forme di peer tutoring e cooperative learning;
- coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo e orientativo.

Per gli studenti stranieri e con background migratorio il Consiglio di Classe predispone un PDP temporaneo finalizzato a sostenere il processo di apprendimento della lingua italiana e il graduale inserimento nelle attività disciplinari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Vista l'utilità riscontrata in corsi di formazione specifica, momenti di restituzione e proposte di potenziamento si propongono corsi di formazione specifici in presenza all'interno dell'Istituto, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione, anche a carattere laboratoriale (tematiche come disturbo dello spettro autistico, DOP, ADHD ect.). Nei casi con esigenze specifiche, in relazione anche alla rilevazione dei dati, organizzare per gli insegnanti corsi di formazione mirati.

Tali corsi devono essere finalizzati all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Sarebbe consigliabile affrontare la tematica riguardante l'ICF con una formazione idonea per tutti i docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Prestare attenzione alle diverse strategie specificate nel PEI e nel PDP valutando il percorso in itinere, collaborando e condividendo con tutte le figure interessate i criteri da adottare in ottica di corresponsabilità educativa. Utilizzare maggiormente strategie e metodologie didattiche inclusive per favorire una valutazione più coerente ai bisogni educativi speciali degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Incrementare la collaborazione tra le insegnanti della classe in merito a: lettura diagnosi, osservazione del caso, conoscenza del metodo di lavoro (strumenti utilizzati e metodologie) rispetto a tutti i bisogni educativi degli alunni con disabilità, DSA, ADHD etc., registrazione, accesso e visione dei contenuti all'interno della piattaforma di riferimento.

All'interno della nostra istituzione scolastica vi sono diverse figure che interagiscono al fine di garantire l'inclusione degli alunni con BES: docenti curricolari, docenti di sostegno, funzione strumentale, referenti del sostegno/BES/DSA e, all'occorrenza, anche il personale ATA.

Il DS, unitamente ai componenti del GLI ed in base all'organico di sostegno, individua i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, stabilendo la suddivisione delle ore per ogni alunno.

L'orario dei docenti di sostegno viene realizzato in base alle esigenze di ogni singolo alunno e prevede orari flessibili, con tempi ridotti o alternati rispetto a chi effettua terapie.

Il supporto didattico ed educativo proporrà attività funzionali alle caratteristiche specifiche di ciascun alunno, prevedendo gruppi di lavoro oppure, in base alle singole esigenze, momenti anche individuali di gestione emotiva/comportamentale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto promuove una rete territoriale finalizzata a garantire interventi integrati e coordinati. Collaborano con la scuola:

- ATS
- Comune ed Enti locali
- Cooperative sociali
- Servizi sociali
- Associazioni di volontariato
- Servizi di mediazione linguistico-culturale

Proseguire il confronto con gli educatori in particolare durante:

- la programmazione didattica di inizio anno, in itinere e verifica finale;
- la redazione del PEI;
- la valutazione intermedia e finale dell'alunno.

Si richiede una maggiore collaborazione e confronto con l'UONPIA di riferimento e i servizi territoriali.

Vista l'efficacia del servizio di mediazione scuola/famiglia e dello sportello psicologico, si ritiene necessario riproporli per il prossimo anno scolastico, poiché hanno avuto una ricaduta positiva su tutto l'istituto. Inoltre, la richiesta d'intervento da parte dei docenti, dei genitori e degli alunni, ha avuto un incremento rispetto al precedente anno scolastico.

Il progetto screening della scuola primaria in collaborazione con un ente esterno è ritenuto valido al fine di individuare difficoltà nelle aree della comprensione del testo, nella lettura, nelle abilità aritmetiche, per attivare interventi di supporto, di potenziamento e segnalare alle famiglie le eventuali fatiche nell'apprendimento. Si propone di estenderlo all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e alla scuola secondaria.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Mantenere la collaborazione tra genitori/esperti/insegnanti nella realizzazione di interventi inclusivi:

- individuazione di strategie e di stili comportamentali da utilizzare sia a casa sia a scuola;
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare processi e azioni di miglioramento (colloqui, ...);
- coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI (colloqui, GLO, ...).

Riproporre dei percorsi di sensibilizzazione/formazione dedicati alla famiglia su tematiche specifiche.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Prestare attenzione alle singole caratteristiche di ogni alunno favorendo percorsi di personalizzazione e individualizzazione (con modalità come il gioco, attività pratiche, compiti di realtà etc.). Utilizzare la compresenza con il docente di supporto per realizzare attività didattiche laboratoriali e percorsi inclusivi.

Prevedere con anticipo la preparazione tecnico-pratica degli alunni in merito all'utilizzo di ausili informatici, software e piattaforme al fine di facilitare gli stessi nelle attività di classe.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per ottenere risultati ottimali e significativi nell'azione educativa è necessario valorizzare le risorse esistenti (docenti, educatori, collaboratori scolastici, specialisti...) in modo continuo e costante.

Rivalutazione degli spazi esistenti in funzione dei bisogni degli alunni in modo da creare degli ambienti maggiormente inclusivi (es. tavoli rotondi sia per lavori di gruppo sia per maggiore sicurezza).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Valorizzazione dei docenti presenti nella scuola intesa come distribuzione di insegnanti con specializzazioni didattico/educative da inserire all'interno di progetti di inclusione e remunerati per tale compito.

Acquisizione di materiali ed arredi in funzione dei bisogni degli alunni in modo da creare degli ambienti maggiormente inclusivi.

Formazione di un unico gruppo di inclusione che coinvolga tutte le figure referenti dei vari ordini di scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il progetto di continuità dell'Istituto è pensato per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con una particolare attenzione per quelli con BES. In merito a questo punto, si propone il coinvolgimento della mediazione per avere indicazioni metodologiche più specifiche e mirate, al fine di favorire l'accoglienza e il passaggio degli alunni nell'ordine di scuola successivo. Si sottolinea la necessità della comunicazione tra la commissione continuità, i referenti del sostegno e i docenti di sostegno interessati per favorire il passaggio di grado da parte degli alunni.

Risulta importante trovare un momento di conoscenza del nuovo contesto scolastico attraverso il quale l'alunno, con la propria classe, partecipa attivamente ad una lezione ed esplora il nuovo plesso.

Si ritiene utile, in base alle necessità dell'alunno, la presenza, per qualche ora, dell'insegnante di sostegno nella nuova classe, al fine di favorire un inserimento rassicurante all'interno della nuova realtà scolastica.

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	56
... di cui specializzati	13
Docenti organico potenziato infanzia	/
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	/
Educatori professionali/ Assistenti alla Comunicazione/Mediatore linguistico-culturale	12+3+2
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	20
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	13
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	9
Operatori sportello ascolto/psicologi	2
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: <u>Punti di forza:</u> ● organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa ● metodologie didattiche (programmazione differenziata e/o per obiettivi minimi) ● coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati dai docenti ● Ente Pubblico Territoriale per i servizi educativi <u>Criticità:</u> ● sottodimensionamento del personale ATA <u>Ipotesi di miglioramento:</u> ● coordinare i rapporti con i servizi sanitari di riferimento <u>Incremento monte ore:</u> ● consulenti ed esperti ● supporto didattico ed educativo ● aumento di ore per mediatore linguistico-culturale	

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Referenti Sostegno di alunni con disabilità
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, servizi sanitari di riferimento, servizi educativi interessati) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione Strumentale Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Referente alunni con BES (Disabilità, DSA, BES): collabora con DS e referente per l'inclusione per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti gli enti territoriali, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità.

FS supporto alunni: collaborano con con DS e referenti per garantire il raggiungimento del successo formativo per tutti gli studenti, valorizzando le differenze individuali ed offrendo supporto a chi si trova in difficoltà.

Referenti di plesso: docenti responsabili degli aspetti didattici, organizzativi e relazionali dei singoli plessi.

Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.
Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
Consiglio di classe/team docenti/sezioni: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).
GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.
Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

RISORSE - MATERIALI

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità

Le scuole di ogni grado cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi, prevedendo ambienti per attività di supporto in piccolo gruppo.

Spazi attrezzati:

- angoli morbidi e aule psicomotorie (scuole infanzia e primaria)
- biblioteca
- aula multifunzionale/magna/video
- aule attrezzate per diverse discipline e/o laboratori

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- software specifici per alunni con BES/DSA
- tablet/PC /postazione mobile con Chromebook

COLLABORAZIONI**Con Servizi comunali:**

La collaborazione con i servizi comunali si fonda su un costante confronto finalizzato all'organizzazione dei servizi (pre e post scuola, trasporto scolastico, servizio mensa) e alla condivisione delle progettualità educative, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace ai bisogni degli alunni e della comunità scolastica.

Con Scuola Polo per l'Inclusione:

La Scuola Polo per l'Inclusione fornisce all'Istituto la piattaforma per la stesura del PEI, organizzando corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo di tale strumento e formazione specifica.

Con Scuola Polo per la Formazione:

Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione,
- Ambito 26 della Provincia di Milano

Con CTI:

Vista l'importanza del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) si auspica che vengano ripresi gli incontri per affrontare le problematiche relative all'inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.

Con Enti esterni [Azienda ASST, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con le ASST per realizzare i percorsi definiti nei PEI.
Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con associazioni.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione nel triennio 2025-2028:

- Utilizzo piattaforma Cosmi
- Plusdotazione
- Intelligenza Artificiale per l'Inclusione
- Metodologie didattiche innovative anche ai fini dell'inclusione
- Strumenti digitali per la didattica
- Inclusione
- Formazione specifica per il personale ATA
- Cento Linguaggi e Atelier creativo
- Formazione specifica sulla sindrome di RETT ed utilizzo del software Amelie

- Formazione Disturbo dello spettro autistico (Tecnico ABA)
- Formazione sulla gestione delle emozioni, della classe e dei comportamenti-problema

Formazione richiesta:

- Corso CAA
- Corso sulla LIS
- Corso su Disturbo dello spettro Autistico, ADHD/DOP
- Apprendimento in contesti multiculturali e multilingue

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

- molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica;
 - le proposte formative hanno influito sulla qualità dell'innovazione;
- Ipotesi di miglioramento: promuovere le fasi di confronto tra i docenti, realizzare attività sul campo.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche secondo le esigenze dei discenti. Il percorso inclusivo inizia con supporto fin dalla scuola dell'infanzia per proseguire e accompagnare ogni alunno/a. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES, DSA secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. La scuola realizza progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri attraverso il supporto del mediatore culturale e a seconda delle disponibilità economiche degli Enti Territoriali vengono attivati laboratori di L2.

Punti di debolezza: per quanto riguarda il progetto di Alfabetizzazione si riscontra un budget di ore insufficiente rispetto alle necessità. Sarebbe auspicabile avere tre figure di mediazione culturale da suddividere tra le Scuole Primarie e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

All'interno della scuola dell'infanzia, l'inclusione di ogni singolo alunno si realizza attraverso le attività nelle sezioni: le routine quotidiane e attività più strutturate di tipo ludico-didattiche. Le insegnanti, grazie al loro ruolo di regista, gradualmente portano i bambini con bisogni educativi speciali all'inclusione all'interno del proprio gruppo classe e dell'intero plesso. La proposta formativa e didattica della scuola dell'infanzia prevede progetti che sono parte integrante del percorso didattico, contribuendo allo sviluppo della persona in quanto protagonista del proprio percorso formativo: prevenzione all'insuccesso scolastico, screening logopedico e psicomotorio. L'inclusione alla scuola primaria viene attuata attraverso una iniziale osservazione e

conoscenza degli alunni da parte dei docenti, con lo scopo di attuare percorsi per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado di apprendimento e partecipazione sociale. Le differenze, all'interno del gruppo classe, risultano alla base della didattica inclusiva e vengono in questa prospettiva accolte, valorizzate e stimolate per lavorare e crescere insieme. Tutte le attività proposte hanno come obiettivo quello di accompagnare ogni bambino nell'acquisizione di conoscenze e competenze cercando di assecondare il proprio stile di apprendimento.

La scuola secondaria di primo grado pone al centro i processi di apprendimento, tenendo presente il punto di partenza e di arrivo di ogni studente e dando valore al percorso compiuto. L'obiettivo è valorizzare ciascun alunno per i traguardi raggiunti, le competenze acquisite, i talenti emersi durante il triennio. La valutazione autentica è veicolo principale di una effettiva inclusione.

Nei tre ordini di scuola è attivato il progetto "Ascolti...amo...ci" che coinvolge: -l'Area Genitori attraverso il servizio di sportello d'ascolto dedicato a tutti i genitori dell'Istituto; -l'Area Studenti attraverso il servizio di sportello d'ascolto dedicato agli alunni della scuola secondaria di primo grado; -l'Area Docenti attraverso lo sportello di consulenza gestito da esperti nel settore. Il progetto prevede anche un intervento in due tempi durante l'anno scolastico in alcune classi della scuola primaria da parte di educatori esperti per l'effettuazione di screening specifici volti ad individuare precocemente eventuali disturbi specifici dell'apprendimento.

Nella scuola dell'infanzia si effettuano osservazioni sui bambini dell'ultimo anno, allo scopo soprattutto di identificare precocemente le difficoltà che potrebbero ostacolare l'apprendimento. Nella scuola primaria la molteplicità di proposte laboratoriali e progettuali permette una personalizzazione ed una individualizzazione degli apprendimenti.

Il progetto "Semi di Inclusione", organizzato in collaborazione con esperti esterni di una cooperativa sociale, ha coinvolto gli alunni dell'Istituto Comprensivo e si è focalizzato sulla strutturazione di incontri laboratoriali di sensibilizzazione ed inclusione all'interno delle classi.

Il progetto "Alfabetizzazione alunni stranieri", finanziato con il diritto allo studio comunale, permette di far fronte ai bisogni sia degli alunni neo-arrivati, sia degli alunni che necessitano di maggior padronanza della lingua italiana per lo studio.

Il progetto di continuità dell'Istituto è pensato per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria
- Incontri di intersezione per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento personalizzato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving

- Circle time
- Role playing
- Utilizzo di strumenti digitali
- Strumenti compensativi e misure dispensative
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche finalizzate all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole.

L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Modalità utilizzate:

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- Tutti i docenti
- Specialisti
- Genitori
- Enti presenti sul territorio

Tempi: incontri periodici

Esiti: gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, revisione delle modalità operative, scambio di idee, analisi e valutazione del contesto.

Bisogni rilevati/Priorità:

- Attivazione delle proposte formative
- Condivisione delle buone pratiche
- Organizzare in modo sistematico gli incontri del GLI
- Ripristinare le Programmazioni di ambito del sostegno, con cadenza bimestrale.

SEZIONE C OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra ordini di scuole, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento degli Enti presenti sul territorio.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Azioni per gli studenti stranieri e con background migratorio	Potenziare i percorsi di Italiano L2 per gli studenti stranieri e NAI. Ridurre il rischio di dispersione scolastica e di insuccesso formativo. Promuovere la formazione dei docenti sui temi dell'intercultura e della gestione delle classi plurilingui. Incrementare il coinvolgimento delle famiglie straniere attraverso azioni di mediazione linguistico-culturale. Sviluppare percorsi di educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla sostenibilità in un'ottica interculturale.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30/06/2026 con delibera n. 35

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 30/06/2026 con delibera n. 81

Il Dirigente Scolastico
F.to Prof.ssa Felicia Latronico



FELICIA
LATRONICO
02.07.2026
10:00:25
GMT+02:00